
LEGGE 68/99 ART 7 COMMA 1 E 1bis (come modificati dal D.L. 151/15 art 6):

**AVVIAMENTO NUMERICO E A SELEZIONE TRAMITE
CHIAMATA CON AVVISO PUBBLICO**

Premesse:

La Legge 68/99 recante “Norme per il diritto al lavoro dei disabili”, prevede che la modalità ordinaria di assunzione delle persone con disabilità e delle altre categorie protette da parte dei datori di lavoro sia tramite scelta nominativa.

L’art. 7 comma 1 della stessa Legge 68/99 stabilisce che *“la richiesta nominativa può essere preceduta dalla richiesta agli uffici competenti di effettuare la preselezione delle persone con disabilità iscritte nell’elenco di cui all’articolo 8 che aderiscono alla specifica occasione di lavoro, sulla base delle qualifiche e secondo le modalità concordate dagli uffici con il datore di lavoro”*

Inoltre, come indicato dall’art. 7 comma 1 bis, in caso di mancato assolvimento degli obblighi occupazionali, i servizi provinciali sono tenuti ad intervenire *“avviando i lavoratori secondo l’ordine di graduatoria per la qualifica richiesta o altra specificamente concordata con il datore di lavoro”* e *“gli uffici possono procedere anche previa chiamata con avviso pubblico e con graduatoria limitata a coloro che aderiscono alla specifica occasione di lavoro.”*

Il riferimento normativo per la definizione della graduatoria unica finalizzata all’inserimento lavorativo dei lavoratori con disabilità e delle categorie protette (art. 18 L. 68/99) , presso datori di lavoro pubblici e privati, è costituito dalla Deliberazione della Giunta Regionale (DGR) n. 4611 del 23 giugno 2025. Tale provvedimento ha aggiornato i criteri di redazione delle graduatorie precedentemente stabiliti con la Delibera Regionale n. 1 del 5 marzo 2001.

Iniziativa

La presente procedura viene attivata dal Settore Lavoro della Provincia di Monza e della Brianza, per individuare le persone da avviare tramite nulla osta numerico o avviamento a selezione presso datori di lavoro soggetti all’obbligo sancito dalla Legge 68/99 e viene svolta in collaborazione con i Centri per l’Impiego gestiti da AFOL Monza Brianza.

Via T. Grossi 9
20900 Monza

Telefono 039 975 2815
welfare-lavoro@provincia.mb.it
PEC: provincia-mb@pec.provincia.mb.it

Il Settore Lavoro può attivare un avviso pubblico sia di propria iniziativa, dopo aver individuato datori di lavoro destinatari di avviamenti numerici, sia per rispondere a richieste di avviamento a selezione provenienti da datori di lavoro pubblici o da datori di lavoro privati.

Tipologie contrattuali per le quali è possibile ricorrere alla procedura

Per le chiamate sui presenti su attivazione dell'azienda (art. 7 comma 1 L. 68/99), l'assunzione può essere sia a tempo determinato che a tempo indeterminato.

Per le chiamate sui presenti su attivazione della Provincia (art. 7 comma 1 bis L. 68/99) e quindi aventi carattere impositivo, l'assunzione deve essere a tempo indeterminato.

Relativamente all'orario di lavoro settimanali, in considerazione di quanto previsto dall'art. 3 comma 1 del Decreto Legislativo n° 66/2003 che stabilisce che "l'orario normale di lavoro è fissato a 40 ore settimanali", l'orario deve intendersi a tempo pieno. Tuttavia, in base alle caratteristiche dell'organizzazione già presente in azienda, è possibile attivare contratti a tempo parziale.

Soggetti ammissibili

Possono candidarsi alle offerte pubblicizzate tutti gli iscritti alle liste di cui alla L. 68/99 della Provincia di Monza e della Brianza (persone con disabilità di cui all'art. 1 e altre categorie di cui all'art. 18, comma 2), purché l'iscrizione sia antecedente al giorno della chiamata.

Gli iscritti negli elenchi di altre province potranno partecipare solo se abbiano trasferito la propria iscrizione nelle liste della Provincia di Monza e della Brianza, almeno 5 giorni prima della data della chiamata sui presenti.

Sarà cura del Centro per l'impiego competente, richiedere al CPI di provenienza il trasferimento della documentazione per il recupero dell'anzianità d'iscrizione del lavoratore.

La loro posizione nella graduatoria sarà determinata dal punteggio riferito alla data della chiamata sui presenti e rideterminata con il recupero dell'anzianità, successivamente all'acquisizione della documentazione.

Gli iscritti devono essere altresì in possesso di relazione conclusiva ex DPCM 13/01/2000 così come previsto dall'art. 1 comma 4 della legge 68/99

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nell'avviso pubblico per la presentazione della domanda di ammissione.

Per esperienza nella mansione, se richiesta, si intende un periodo almeno trimestrale di svolgimento dell'attività lavorativa, risultante dal curriculum vitae, salvo diversa previsione risultante dall'avviso pubblico.

Ciascun iscritto potrà aderire esclusivamente ad offerte riservate alla propria categoria.

Ai sensi dell'art. 9 comma 4 della Legge 68/99 le persone con disabilità psichica, in quanto avviabili solo su richiesta nominativa mediante convenzione, possono aderire alle sole offerte di lavoro finalizzate ad invii preselettivi. Per tale motivo, non potranno aderire alle chiamate finalizzate ad avviamenti numerici o a selezione.

Pubblicazione dell'avviso pubblico:

L'elenco dei posti di lavoro disponibili per ciascuna chiamata sarà pubblicato per almeno 10 giorni lavorativi con le seguenti modalità:

- Pubblicazione sul sito di Afol Monza Brianza e/o esposizione presso tutti i Centri per l'Impiego della Provincia
- Pubblicazione sul sito della Provincia di Monza e della Brianza, sezione lavoro - lavoratori con disabilità
- Comunicazione alle organizzazioni di rappresentanza presenti nel "Gruppo tematico Lavoro e Disabilità" del "Tavolo di concertazione provinciale lavoro e formazione professionale"

Contenuto dell'avviso pubblico:

Per ogni offerta di lavoro saranno pubblicate le seguenti informazioni:

- Settore di attività dell'azienda.
- Sede di lavoro.
- Mansioni e professionalità richieste.
- Eventuali altre informazioni aggiuntive (requisiti specifici di accesso, presenza di barriere, etc.)

Modalità di presentazione delle Candidature:

Per agevolare la partecipazione alla chiamata sui presenti, i soggetti interessati potranno presentare la propria candidatura presso gli sportelli del Centro per l'impiego competente nell'arco temporale previsto dall'avviso o in alternativa

potranno inviare, la propria candidatura tramite PEC, anche non personale, allegando modello di adesione compilato e i documenti personali (documento d'identità in corso di validità e codice fiscale). In caso d'invio da un indirizzo PEC non personale, la domanda deve essere necessariamente sottoscritta con firma autografa (corredata da un documento d'identità in corso di validità) o con firma digitale.

Gli iscritti potranno candidarsi a più offerte di lavoro, in tale ipotesi dovranno dichiarare il relativo grado di preferenza.

Formulazione delle graduatorie:

Come stabilito dal Decreto n° 1 del 03.01.22 *"Linee guida dei procedimenti amministrativi della L. 12 marzo 1999 n. 68 e altre norme sul lavoro delle persone con disabilità"*, la graduatoria dovrà essere elaborata entro 30 giorni di calendario decorrenti dal giorno successivo a quello in cui si è chiusa la chiamata sui presenti.

A tal fine il Centro per l'Impiego procede ad effettuare il controllo dei requisiti essenziali ai fini dell'inserimento in graduatoria, verificando:

- La validità dello stato occupazionale;
- Il rispetto delle modalità di partecipazione alla chiamata;
- Il possesso dei requisiti richiesti dall'azienda o dall'ente e elencati sull'avviso e se richiesta l'eventuale esperienza pregressa nella mansione;
- La congruenza del titolo di studio rispetto a quello previsto dall'offerta di lavoro.

Effettuate le suddette verifiche e tenuto conto dei criteri indicati da Regione Lombardia con la Deliberazione della Giunta Regionale (DGR) n. 4611 del 23 giugno 2025, il Centro per l'Impiego redige una graduatoria specifica per ogni singola offerta che invia, firmata dal Responsabile del Centro per l'Impiego al Settore Lavoro della Provincia di Monza e della Brianza per le opportune verifiche. La suddetta graduatoria dovrà essere inviata anche in forma anonimizzata, nel rispetto delle disposizioni inerenti alla tutela del diritto alla riservatezza.

Il Settore Lavoro provvederà ad approvare la graduatoria con provvedimento dirigenziale. Il Centro per l'Impiego provvederà a pubblicare la graduatoria con le modalità ed i tempi previsti nell'avviso pubblico a selezione.

Il Settore Lavoro, prima di procedere con l'effettivo provvedimento di avviamento al lavoro in ordine di graduatoria, provvederà ad effettuare le verifiche di competenza. In particolare, per i lavoratori con disabilità, effettuerà le verifiche di compatibilità tra la mansione proposta, le caratteristiche dell'utente e le indicazioni presenti in relazione conclusiva - scheda di diagnosi funzionale prevista dal DPCM 13/1/2000,

acquisendo, se necessario, anche il verbale integrale di riconoscimento dell'invalidità civile, cioè la versione contenente tutti i dati relativi alla anamnesi e alla diagnosi.

Qualora l'incrocio tra le informazioni acquisite non fornisca gli elementi di certezza necessari in merito alla corretta classificazione della tipologia di disabilità della persona, il Settore Lavoro potrà richiedere il parere del Comitato Tecnico e/o al soggetto che ha emesso la certificazione.

Tutela del diritto alla riservatezza:

La graduatoria è formulata e diffusa nel rispetto delle disposizioni previste dal Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR).

Criteri per la Formazione della graduatoria:

La graduatoria è formata in base ai criteri indicati da Regione Lombardia con la Deliberazione della Giunta Regionale (DGR) n. 4611 del 23 giugno 2025, sotto riportati:

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO

La graduatoria del collocamento mirato viene determinata sulla base della somma dei punteggi ottenuti in tre distinti ambiti di valutazione che concorrono alla formazione del punteggio complessivo di ciascun candidato.

a) Grado di invalidità (massimo 100 punti)

Per quanto riguarda il grado di invalidità, il sistema di calcolo prevede l'attribuzione di un punto per ogni punto percentuale di invalidità riconosciuta e certificata dalle competenti commissioni mediche. A titolo esemplificativo, una persona con invalidità del 46% riceverà 46 punti, mentre una persona con invalidità del 75% riceverà 75 punti, fino ad un massimo di 100 punti per chi presenta un'invalidità totale.

b) Indicatore della situazione economica equivalente [ISEE] (massimo 38 punti)

Il secondo criterio di valutazione è rappresentato dall'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE). A differenza del precedente sistema basato sul reddito, viene ora considerato l'ISEE quale parametro più equo e rappresentativo della condizione economica del nucleo familiare. Il punteggio massimo di 38 punti viene attribuito a chi presenta un ISEE pari a zero euro, con una decurtazione progressiva di 0,5 punti ogni 500 euro di ISEE dichiarato, fino all'azzeramento del

punteggio. A titolo esemplificativo, un ISEE di 5.000 euro corrisponderà a 33 punti, un ISEE di 10.000 euro a 28 punti, un ISEE di 20.000 euro a 18 punti, mentre un ISEE pari o superiore a 38.000 euro non darà diritto ad alcun punteggio in questo ambito.

c) Anzianità di iscrizione (massimo 62 punti)

Il terzo elemento di valutazione riguarda l'anzianità di iscrizione nelle liste del collocamento mirato, precedentemente denominata "anzianità di disoccupazione". Per ogni mese di iscrizione viene attribuito un punteggio di 1,72222 punti (con 2 periodico), fino ad un massimo di 36 mesi che corrispondono a 62 punti complessivi. A titolo esemplificativo, sei mesi di iscrizione varranno 10,33 punti, dodici mesi 20,67 punti, ventiquattro mesi 41,33 punti, mentre dai trentasei mesi in poi il punteggio rimarrà fisso a 62 punti.

Criteri di priorità in caso di parità di punteggio

Qualora due o più candidati ottengano il medesimo punteggio finale, l'ordinamento in graduatoria seguirà criteri di priorità ben definiti. In primo luogo si applicherà il criterio dell'anzianità anagrafica, dando precedenza al candidato con maggiore età. Solo nel caso in cui persista ancora una situazione di parità dopo l'applicazione di questo primo criterio, si procederà a considerare l'anzianità di disoccupazione, attribuendo la posizione migliore in graduatoria al candidato che presenta il periodo più lungo di disoccupazione certificata.

Calcolo del punteggio finale

Il punteggio finale di ciascun candidato sarà determinato dalla somma algebrica dei punteggi ottenuti nei tre ambiti sopra descritti, secondo la formula:

PUNTEGGIO TOTALE = Punteggio Invalidità + Punteggio ISEE + Punteggio Anzianità iscrizione

Il punteggio massimo ottenibile sarà pari a 200 punti, derivanti dalla somma di 100 punti per l'invalidità, 38 punti per l'ISEE e 62 punti per l'anzianità di iscrizione. In termini percentuali, il peso di ciascun criterio sul punteggio complessivo risulta così distribuito: il grado di invalidità incide per il 50% del punteggio totale, l'ISEE per il 19% e l'anzianità di iscrizione per il 31%.

Nel caso in cui due o più candidati ottengano il medesimo punteggio finale, si applicheranno i criteri di priorità descritti nel capitolo precedente, basati sull'anzianità anagrafica e, in subordine, sull'anzianità di disoccupazione.

Relativamente al criterio di valutazione rappresentato dall'ISEE, ai fini della definizione della graduatoria riferita alla chiamata sui presenti, il Centro per l'Impiego dovrà verificare la presenza in SIUL L68 dell'attestazione ISEE del candidato o in sua assenza acquisire la suddetta attestazione (ISEE ordinario in corso di validità) direttamente dal partecipante.

In caso di mancata acquisizione del dato ISEE da SIUL68 o dall'utente, l'interessato verrà escluso dalla graduatoria.

In caso di rinuncia formale alla presentazione dell'ISEE da parte del partecipante, Il Centro per l'Impiego inserirà il valore convenzionale di € 99999 ai fini del calcolo del punteggio in graduatoria (0 punti per la componente ISEE come per i casi di ISEE pari o superiore a € 38.000,00).

Per quanto non espressamente specificato si rimanda alla Procedura prevista per l'art 16 L. 56/87.

Modalità di avviamento:

Le chiamate sui presenti potranno essere finalizzate a tre tipologie di avviamento/invio:

- numerico
- a selezione
- preselettivo

Avviamenti numerici: gli avviamenti numerici saranno effettuati in ordine di graduatoria relativa ad ogni singola offerta, previa verifica della compatibilità tra le mansioni richieste dal posto di lavoro e le professionalità/capacità lavorative delle persone disponibili.

Per gli avviamenti numerici viene avviato il primo in graduatoria per il quale sia stata riscontrata la compatibilità con la mansione.

Avviamenti a selezione: per gli avviamenti a selezione viene avviata una persona per ogni postazione lavorativa, più, come riserva, la persona immediatamente successiva in graduatoria. Nel caso il datore di lavoro richiedente, ne accerti la non idoneità alla mansione proposta si procederà a scorrere la graduatoria con le stesse modalità.

In base all'articolo 35, comma 2, del D.Lgs. 165/2001 e come previsto dalla Direttiva 1 del 24.06.2019, nella Pubblica Amministrazione l'assunzione mediante avviamento da graduatoria è prevista per le categorie ed i profili per cui è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo. Gli avviamenti vengono effettuati mediante chiamata numerica degli iscritti nelle liste di collocamento ai sensi della vigente normativa, previa verifica della compatibilità della invalidità dell'interessato con le mansioni da svolgere e facendo salvi gli eventuali ulteriori requisiti per specifiche professionalità.

Per le assunzioni mediante avviamento si applicano le disposizioni dell'articolo 16 della legge 28 febbraio 1987, n. 56, recante "Norme sull'organizzazione del mercato del lavoro".

Avviamenti preselettivi: gli avvisi finalizzati ad invii preselettivi prevedono che l'intera graduatoria degli ammessi sia trasferita al datore di lavoro richiedente per lo svolgimento di successive prove selettive. Ai sensi dell'art 7 c. 1 della legge 68/99 gli avviamenti preselettivi possono essere utilizzati dai datori di lavoro privati e dagli enti pubblici economici

Validità delle graduatorie:

In analogia a quanto stabilito dall'allegato 1 " *Linee guida per l'avviamento a selezione nelle pubbliche amministrazioni di personale ai sensi dell'art. 16 della L. 56/87*" al Decreto di Regione Lombardia n° 12378 del 22/08/2023 "*la validità della graduatoria definitiva è limitata all'esperimento della procedura di avviamento a selezione a cui si riferisce; pertanto, conclusasi la stessa, la graduatoria di riferimento perde efficacia.....*".

Si specifica che, nell'ambito della medesima procedura, la graduatoria potrà essere utilizzata per sostituire le persone avviate non assunte o per le quali sia intervenuta la risoluzione del rapporto di lavoro.

Regime sanzionatorio:

Per gli avviamenti effettuati a seguito della procedura di chiamata sui presenti si applicano le norme generali che regolano gli avviamenti numerici e a selezione.

Come stabilito dalla Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 34 del 23 dicembre 2015, alla persona iscritta negli elenchi del Collocamento Mirato si applica la disciplina prevista dall'art. 21 e dell'art. 25 del D. Lgs. 150/15 recante "*Rafforzamento dei meccanismi di condizionalità e livelli essenziali delle prestazioni relative ai beneficiari di strumenti di sostegno al reddito*", in luogo dell'art.10, comma 6 della L. 68/99.

Reclamo:

La possibilità di reclamo è esperibile entro 10 gg dalla pubblicazione della graduatoria presentando istanza al responsabile del Centro Per l'Impiego.